

VALUTAZIONE RISCHI - SOGENUS SPA								
DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				<u>Rev. del 31/05/2022</u>				
VDR/duvri	Ambienti di lavoro	Identificazione del PERICOLO	Descrizione del rischio	MISURE PRESENTI ED ATTUATE	P	D	R	EVENTUALI MISURE DI MIGLIORAMENTO DA ADOTTARE
VDR	Uffici; Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	Rischio derivato dalla non stabilità delle strutture	Strutture in buono stato. Eventuale manutenzione sulle stesse affidata a personale di ditta esterna qualificata e specializzata. Presenti e mantenute a disposizione la documentazione di conformità di base delle stesse (es. agibilità, destinazione d'uso e verifica antisismica).	1	2	2	Mantenere disponibile la documentazione della struttura (es. agibilità, destinazione d'uso, antisismicità)
VDR	Uffici	0,01 - Aree di lavoro e transito	Rischio scivolamento e/o caduta in piano derivato dalla possibile presenza di pavimentazione scivolosa o materiale posizionato nelle aree di passaggio	Pulizia ed ordine periodico delle aree di lavoro e passaggio; ordine nello stoccaggio anche temporaneo di materiali e delle attrezzature; vietato il deposito di materiali lungo le aree di passaggio e le vie di fuga; controllo periodico a cura del personale interno.	1	2	2	
VDR	Uffici; Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	Presenza di locale spogliatoio e servizi igienici a disposizione del personale	Presenza di locale spogliatoio a disposizione degli operai per il cambio indumenti dotato di armadietti. Locali adeguatamente areati, illuminati e riscaldati.	2	1	2	
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	In azienda transitano persone a piedi, autovetture, mezzi con conseguente rischio di investimento o incidente	Regolamentazione della viabilità interna alla discarica, presenza di segnaletica di sicurezza e controllo degli accessi a cura del personale interno incaricato; divieto di accesso al personale esterno non autorizzato. In caso di necessità di accesso da parte di utenza esterna questa dovrà essere accompagnata da un addetto interno. Divieto di avvicinamento ai mezzi e attrezzature in manovra. Lavoratori formati ed informati.	2	3	6	
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	Rischio ribaltamento mezzi causato dalle condizioni delle vie di transito all'interno della discarica	Accesso limitato ai soli mezzi autorizzati ed adeguati alle condizioni delle vie di transito, verifica periodica delle condizioni delle vie ed eventuale sistemazione delle stesse. Lavoratori a conoscenza della necessità di mantenere una velocità limitata alla guida e di non addentrarsi in aree di passaggio che non sono state previste.	1	3	3	
VDR	Tutti gli ambienti	0,01 - Aree di lavoro e transito	Rischio derivato dalla presenza di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento (es. vasche di raccolta del percolato)	La presenza di ambienti confinati e sospetti di inquinamento all'interno della discarica è limitata alle vasche di raccolta del percolato. E' vietato l'accesso da parte del personale interno a tali ambienti ed è garantita la chiusura degli accessi tramite grate e lucchetti da parte del personale non autorizzato. Ogni eventuale intervento risulta affidato al personale di ditta esterna qualificata secondo quanto previsto dal D.M. 177/2011.	0	0	0	
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	Rischio derivato dallo svolgimento di lavori in solitudine	Occasionalmente l'attività svolta dagli operai all'interno della discarica comporta lo svolgimento di lavori in solitudine (es. raccolta dell'acqua, gestione del verde). I lavoratori risultano dotati di dispositivi di comunicazione e mettendosi in contatto fra loro verificano periodicamente lo stato dell'attività svolta. Lo svolgimento delle attività in strada da parte degli autisti non comporta lo svolgimento di lavori in solitudine in quanto la guida di un mezzo è comparabile a quella dei cittadini.	2	3	6	Mettere a disposizione del personale che svolge attività in solitudine un dispositivo "uomo a terra" così da garantire un'eventuale intervento immediato in caso di emergenza.

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022			
VDR	Uffici; Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	<p>A - Ergonomia posto di lavoro;</p> <p>Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento:</p> <p>B - Asfissia, annegamento in vasche, serbatoi, piscine (pozze acqua piovana); lavori su pali o tralicci,</p> <p>C - in spazi angusti,</p> <p>D - Seppellimento, caduta entro gli scavi, etc.....</p>	<p>A - Le postazioni, sia quelle di ufficio che quelle dei mezzi sono a norma e dotate di sedili ergonomici;</p> <p>B - l'accesso alle vasche (es. per la pulizia o manutenzione) è consentito esclusivamente a personale esterno qualificato (vedi procedura gestione appalti e servizi), ed è precluso a tutti gli altri dalla presenza di porte munite di lucchetti che non debbono essere rimossi senza autorizzazione. Le cui chiavi sono gestite direttamente dal responsabile della manutenzione Sogenus. Le misure specifiche per l'accesso in sicurezza nelle vasche e negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento (es. informazione preventiva da parte del committente, presenza di sorvegliante, aerazione, DPI, etc.) devono essere verificate prima dell'inizio dei lavori a cura dei preposti Sogenus, del RUP e del DTD. Lavori su pali e tralicci: vedi punto 0,02 (lavori in altezza).</p> <p>C - Nell'impianto gli spazi di lavoro sono in genere adeguatamente ampi (nel caso di lavori in spazi angusti vedi punto "B");</p> <p>D - eventuali scavi e lavori analoghi e/o previsti nel Titolo 4 del D.Lgs.81, sono gestiti anche in caso di incarichi a ditte esterne mediante PSC e POS, nei quali sono riportate le misure specifiche di sicurezza (es. adeguate armature di buona prassi atte ad evitare il cedimento delle parti e, nel caso si debba operare all'interno di scavi in via del tutto temporanea deve essere garantita la presenza di almeno 1 altro collega, etc.).</p> <p>Il personale non deve stazionare o percorrere le aree di manovra dei mezzi o le aree di lavoro di attrezzi che possano determinare schegge, proiezioni, urti, cesoiamento ecc.</p> <p>Il personale che nota macchine o attrezzature non a norma o in cattivo stato di manutenzione o rimozione di protezioni e sistemi di sicurezza, segnala l'evento all'RSPP o al Preposto al fine di far adottare immediate misure.</p>	1	4	4
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	<p>A - Sbancamenti per ampliamenti discarica o comunque per la gestione della discarica con possibile ribaltamento mezzi, seppellimento.</p> <p>B - Lavori per gestione della rete di captazione del biogas e del percolato</p>	<p>A- è presente una specifica procedura nel PSC vigente per il progetto di ampliamento IV^ stralcio. I lavoratori hanno lunga esperienza in questa tipologia di attività oltre alla formazione di Legge.</p> <p>B- per le attività relative alla gestione della rete di captazione del biogas e del percolato è applicata la PRO 19 M01.1 DUVRI specifico per la gestione della rete captazione biogas e percolato.doc condivisa con SEMIA</p>	2	3	6
VDR	Rete stradale	0,01 - Aree di lavoro e transito	Pedane dei mezzi di raccolta RSU	<p>I mezzi per la raccolta dei RSU sono parcheggiati in apposita area interna alla Sogenus. Quelli dotati di pedana posteriore per il trasporto dell'addetto alla raccolta, debbono essere parcheggiati con la pedana chiusa al fine di evitare che in occasione di scarsa visibilità, prevalentemente notturna invernale, il personale che all'inizio turno accede al mezzo, possa urtare accidentalmente nelle pedane stesse. Le pedane, quando il mezzo è in sosta, sia all'interno della Sogenus che in strada debbono essere sollevate e chiuse vedi (AP 25/10/2013).</p>	1	2	2
VDR	Rete stradale; Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	il vaglio Komptech è dotato di due nastri trasportatori per la gestione del sotto vaglio e sopra vaglio	<p>Macchina a noleggio marcata CE formazione specifica e addestramento a cura della ditta fornitrice utilizzata solo da personale formato e addestrato. DPI in uso agli addetti (scarpe tuta guanti mascherina FFP3). Gli operatori debbono prestare la massima attenzione nelle operazioni e nella circolazione intorno alla macchina. Divieto di intervenire con le parti in movimento.</p> <p>Il personale non deve stazionare o percorrere le aree di manovra dei mezzi o le aree di lavoro di attrezzi che possano determinare schegge, proiezioni, urti, cesoiamento ecc.</p> <p>Il personale che nota macchine o attrezzature non a norma o in cattivo stato di manutenzione o rimozione di protezioni e sistemi di sicurezza, segnala l'evento all'RSPP o al Preposto al fine di far adottare immediate misure.</p>	1	4	4

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022			
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	particolarissime condizioni metereologiche posso causare ristagni di emissioni di gas con rischio di asfissia	<p>Nei banchi in coltivazione e o in occasione di escavazione del banco per motivi tecnici o per la realizzazione di nuovi pozzi di intercettazione biogas vengono normalmente rilasciate emissioni prodotte dalla naturale biodegradazione dei rifiuti, prevalentemente costituite da anidride carbonica CO₂, monossido di carbonio CO e Metano CH₄, oltre a possibili emissioni specifiche (es solventi caratteristiche di specifiche tipologie di rifiuti). Queste emissioni tendono ad alterare la normale composizione dell'aria, riducendo la percentuale di ossigeno. In particolarissime quanto remote condizioni meteorologiche (es totale assenza di vento, nebbia, ecc..) , negli scavi effettuati sul banco dei rifiuti possono presentarsi le suddette caratteristiche di rischio per la presenza di ossigeno inferiore al limite di respirabilità. IN QUALSIASI CONDIZIONE METEREOLOGICA E' VIETATO ENTRARE NEGLI SCAVI EFFETTUATI SUL BANCO DEI RIFIUTI. L'AUTORIZZAZIONE AD ENTRARE NEGLI SCAVI E' SUBORDINATA ALL'INTEGRALE RISPETTO DEL D.LGS. 177/2011 RILASCIATA DALL'RSPP E/O DAL DIRETTORE DI CANTIERE.</p> <p>Vedi PRO 19.4 e PRO pozzi.</p>	2	4	8
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	possono essere presenti ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento. (es. vasca raccolta percolato; scavi in discarica;...)	<p>DIVIETO ASSOLUTO DI EFFETTUARE LAVORI (INCLUDE Attività DI CONTROLLO O MISURAZIONE O VERIFICA) IN AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO. I LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI DEVONO ESSERE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI DAL RESPONSABILE DELLA ATTIVITA ED ESSERE ESEGUITI NEL RISPETTO DEL DEL D.LGS. 177/2011 (QUALIFICA TECNICA DEL FORNITORE, CONTRATTI CERTIFICATI, PRESENZA PROCEDURA RECUPERO IN EMERGENZE PRESENZA ATTREZZATURE PER IL RECUPERO IN EMERGENZA, ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE DEL PREPOSTO PER ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI, INFORMAZIONE PREVENTIVA A CURA DEL COMMITTENTE, ETC....)</p> <p>Vedi PRO 19.4 e PRO pozzi.</p>	2	4	8
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	<p>A) rischio di investimento cesoiamento stritolamento nel percorrere la viabilità interna o sulla strada pubblica nelle fasi di raccolta e mancato rispetto del divieto di stazionamento nelle are di manovra delle macchine in movimento</p> <p>B) punture di insetti. Presenza in discarica di arnie per il biomonitoraggio da parte dell'Università di Ancona.</p>	<p>Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.</p> <p>Garantire l'assistenza gestuale del guidatore da parte di personale a terra.</p> <p>Durante le fasi di scarico dei materiali vietare l'avvicinamento del personale e di terzi, mediante avvisi e sbarramenti. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dalla vigente normativa.</p> <p>Se l'intervento interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione.</p> <p>Eventualmente, incaricare il personale di disciplinare il traffico durante la sistemazione delle delimitazioni.</p> <p>La ditta appaltatrice, considerando che l'ambiente Sogenus è in prevalenza aperta campagna, e all'interno sono preseneti arnie per le api, deve accertarsi che il proprio personale non soffra di allergie alle punture di "Imenotteri", nel qual caso dovrà rihedere l'intervento del proprio MC per definire le misure preventive del caso.</p> <p>Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>Il personale deve porre particolare attenzione alla presenza di cavi o prolunghie sulle vie di transito o sul piano di discarica.</p> <p>Il personale che nota una errata gestione delle attività che necessitano di energia elettrica, prolunghie artigianali e affazzonate, adagiate vicino a rivoli di acqua o pozzanghere, scavi in aree dove è evidentemente segnalata la presenza di cavi interrati, o dove per sua conoscenza esiste il rischio della presenza di cavi interrati, segnala l'evento all'RSPP o al Preposto al fine di far adottare immediate misure.</p>	2	2	4

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA			Rev. del 31/05/2022				
VDR	Uffici; Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	<p>A - rischio di scivolamento nei locali</p> <p>B - Scivolamento e caduta, inciampo; scarsa attenzione nel percorrere la viabilità in impianto</p>	<p>L'aree di lavoro in ambienti chiusi dovrà sempre essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia al fine di evitare rischi di inciampo e cadute. In caso di lavori all'aperto il personale deve prestare adeguata attenzione alle asperità del terreno. In ogni caso il personale deve essere dotato di adeguate calzature antiinfortunistiche.</p>	1	2	2
VDR	Discarica	0,01 - Aree di lavoro e transito	<p>A - Ergonomia posto di lavoro;</p> <p>B - Asfissia, annegamento in vasche, serbatoi, piscine (pozze acqua piovana); lavori su pali o tralicci,</p> <p>C - in spazi angusti,</p> <p>D - Seppellimento, caduta entro gli scavi, etc.....</p>	<p>A - n.a. l'appaltatore deve verificare che il proprio personale possa operare rispettando una corretta postura del corpo rispettando i limiti di legge per il rischio vibrazioni e, nel caso di situazioni a rischio, garantire la rotazione del personale.</p> <p>B - nel caso il personale debba accedere a vasche (es.per la pulizia o manutenzione) deve essere specificatamente formato e munito di auto respiratore e dotato di ancoraggio idoneo ad un immediato sollevamento ed estrazione dal pozzo o vasca in caso di malore, operre solo in presena di un collega in grado di intervenire in caso di malore. Al personale è vietato aprire porte, portelloni di chiusura di vasche e pozzi se non specificatamente formato, autorizzato e dotato di presidi sopra richiamati. Tali misure minime debbono essere comunque applicate senza deroga alcuna. <u>Misure specifiche per l'accesso in sicurezza nelle vasche e negli spazi angusti (es.presenza di sorvegliante, aerazione, DPI, etc.) sono riportate nei Piani di Sicurezza a cura delle ditte appaltatrici specializzate incaricate.</u></p> <p>Nei pozzi e nelle vasche contenerni percolato può essere presente biogas. Va quindi attentamente prevenuto il rischio incendio; nel caso si debba operre all'interno pertanto il personale deve rispettare tutte le buone prassi sopra richiamate: divieto di fumo e uso di fiamme libere o attrezzi idonei antiscintilla.</p> <p>C - eventuali lavori in spazi particolarmente angusti debbono essere coadiuvati da più di una persona una delle quali in funzione i sorvegliante;</p> <p>D - si ricorda che uno scavo è sottoposto al titolo IV DLgs 81/08 e quindi è necessario un progetto ed un PSC e POS. E' vietato effettuare scavi non autorizzati. Si ricorda che, a partire da m 1,50 di profondità (1,20 quando i lavoratori devono operare chinati), oppure quando non si sia certi delle condizioni di stabilità del terreno è obbligatorio "armare" le pareti di scavo. Tali armature devono essere verticali e devono sporgere dallo scavo per almeno 30 cm.</p> <p>Si ricorda inoltre che qualsiasi scavo deve essere opportunamente segnalato e protetto per evitare che vi cadano persone o mezzi.</p>	1	3	3
VDR	Uffici; Discarica	0,02 - Scale, ponteggi e lavori in altezza	<p>A - rischio di caduta in caso di lavori in altezza, pulizia del mezzo nell'area di lavaggio</p> <p>B - scivolamento in fase di discesa/salita dal mezzo</p> <p>C - errato uso di scale per l'archiviazione dei documenti/materiali</p>	<p>A - Le attività Sogenus non prevedono lavori in altezza; nel caso debbano essere realizzati per motivi tecnici (es.: sostituzione lampade di illuminazione stradale, costruzione di manufatti, lavori su pali e tralicci,...), sono gestiti tramite incarichi a ditte esterne e quindi mediante DUVRI, PSC e POS delle ditte incaricate. Per il lavaggio dei mezzi la scala in dotazione è a norma munita delle adeguate protezioni e consente all'operatore di portarsi ad una altezza massima di 2, 5 mt per indirizzare il getto di acqua nella pressa del compattatore e nelle parti più nascoste.</p> <p>B - i mezzi sono dotati di predellini antiscivolo, di maniglioni di sostegno alla fase di salita/discesa. Gli addetti sono dotati di scarpe antiscivolo a norma.</p> <p>C - gli uffici sono dotati di scale portatili a libretto inferiori ad 1,5 mt, a norma, con scaffali adeguati al carico previsto di faldoni e raccoglitori. Gli armadi sono ordinati e ben organizzati il personale ha ricevuto formazione sul corretto uso delle scale e sui divieti nell'uso delle scale attraverso i ripetuti corsi di formazione generale e specifica supportati da videocorsi riconosciuti dal Ministero.</p>	2	2	4

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022			
VDR	Rete stradale; Discarica	0,03 - Macchine e Attrezzature	Rischi derivati dall'utilizzo di macchine, impianti e attrezzature (taglio, perforazioni, schiacciamento, abrasioni, urti, colpi, impatti, proiezione, organi in movimento)	Macchine, sistemi ed attrezzature marcati CE oppure conformi all'allegato V del D.lgs.81/08, dotati di dichiarazione di conformità, libretto d'uso e manutenzione e schede con le istruzioni di sicurezza; macchine dotate di adeguate protezioni e dei dispositivi di sicurezza (es. spingipezzo); controllo periodico a cura del preposto, e comunque prima dell'uso, del buono stato, della presenza delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza e del corretto utilizzo da parte degli addetti. Manutenzione periodica conforme alle indicazioni del fabbricante (se del caso manutenzione affidata a ditta esterna) registrazione delle manutenzioni effettuate; personale specializzato/formato, addestrato e autorizzato (controllo da parte del preposto). Effettuate verifiche periodiche come previsto nell'allegato VII del D.Lgs.81/08. Utilizzo adeguati DPI come da allegato al presente documento. Verificata la conformità delle attrezzature messe a disposizione, anche in caso di vendita, noleggio o concessione in uso ed effettua il controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in servizio) al fine di assicurare l'installazione corretta ed il buon funzionamento.	2	3	6
VDR	Rete stradale; Discarica	0,03 - Macchine e Attrezzature	<p>A - macchine e attrezzature non a norma non garantiscono la prevenzione degli incidenti</p> <p>B - errato funzionamento o alterazione volontaria delle protezioni agli organi in movimento</p> <p>C - mancate protezioni agli organi in movimento, carenza delle procedure di manutenzione</p> <p>D - utilizzo di macchine /attrezzature da parte di personale non formato</p> <p>E - inidoneità delle procedure di acquisto che non considerano i rischi delle macchine attrezzature acquisite</p> <p>F - verifiche e controllo periodici</p>	La tipologia generale delle macchine utilizzate per le lavorazioni Sogenus sono compattatori, camion , polipi idraulici, pale, escavatori, ruspe, trituratori e carrelli elevatori semoventi. A), B) e C) Tutte le macchine ed attrezzature sono dotate di dichiarazioni di conformità, provviste di marchio CE e di manuali di uso e manutenzione e in base a quanto indicato, sottoposte a manutenzione programmata e controllo / verifica del corretto funzionamento compresi i dispositivi di protezione e di segnalazione da parte di officine autorizzate dai produttori delle stesse. Gli autoveicoli sono regolarmente revisionati. Tutte le macchine semoventi sono dotate dei sistemi di sicurezza atti a garantire la segnalazione della macchina in movimento e ad assicurare l'operatore in caso di ribaltamento delle macchine. Le macchine dispongono di protezioni e delimitazioni al fine di evitare il rischio di contatto accidentale con organi in movimento o di trasmissione. Presso le macchine e gli impianti sono esposti i cartelli di pericolo e di divieto o prescrizione in conformità. Gli addetti dispongono dei DPI in relazione ai rischi di esposizione nell'utilizzo delle macchine (vedere scheda specifica). Il personale è informato sul divieto di rimozione delle protezioni. D), E) e F) Tutto il personale che è esposto al rischio derivante dall'impiego di macchine è stato informato sui rischi e formato al corretto impiego delle stesse. È attiva e aggiornata la procedura degli acquisti che prevede l'acquisto di macchine e attrezzature a minor rischio possibile in base alla tecnica raggiunta; è stato redatto un programma di manutenzione e dei controlli periodici che, ove previsto, coinvolge l'ARPAM. Il piano di formazione in base al mantenimento prevede formazioni specifiche in caso di modifiche delle macchine o della OdL. Il personale è consapevole del divieto di rimozione delle protezioni. L'appaltatore deve informare il proprio personale di vigilare sulla possibilità che nella fascia oraria fra le ore 13.30 e le 14.30 può essere effettuata attività di disinfestazione e derattizzazione con irrorazione di sostanze nell'ambiente. In questo caso è opportuno sospendere i lavori durante l'irrorazione per almeno 30 minuti dopo riparendosi in luoghi chiusi.	2	3	6
VDR	Discarica	0,03 - Macchine e Attrezzature	Rischio derivato dall'utilizzo della motosega per lo svolgimento di attività di potatura e tagli rami	Attrezzatura a norma e dotata di libretto di uso e manutenzione. Utilizzo esclusivo del personale autorizzato, in possesso dell'attestato di formazione specifico e dotato degli idonei DPI di III Categoria (scarpe, guanti, tuta ed elmetto). Verifica periodica e comunque prima di ogni utilizzo dello stato dei DPI e dell'utilizzo obbligatorio degli stessi a cura del preposto. Lavoratori formati ed informati.	2	4	8
VDR	Discarica	0,04 - Utensili e Attrezzi manuali	Rischio derivato dall'utilizzo di utensili manuali per lo svolgimento delle attività operative (tagli, urti, colpi, impatti, etc.)	Utensili e attrezzi manuali in buono stato; personale con lunga esperienza nella mansione; formazione e informazione dei lavoratori; utilizzo DPI; controllo periodico da parte del preposto del buono stato degli utensili e della loro adeguatezza all'utilizzo che ne viene fatto.	2	2	4

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022				
VDR	Uffici	0,04 - Utensili e Attrezzi manuali	Rischio derivato dall'utilizzo di utensili da ufficio (es. spillatrici, forbici etc.)	Utensili in buono stato ed utilizzati adeguatamente; verifica dello stato degli utensili prima dell'utilizzo; lavoratori formati ed informati.	1	1	1	
VDR	Discarica	0,04 - Utensili e Attrezzi manuali	<p>A - attrezzature non a norma, utensili inadeguati e di scarsa qualità non garantiscono la prevenzione degli incidenti</p> <p>B - errato funzionamento o alterazione volontaria dell'uso consentito.</p> <p>C - Mancato uso di DPI</p>	<p>A), B) e C) In via totalitaria per attrezzi e utensili si intendono quelli di normale uso per piccole riparazioni, per l'uso sono previsti i normali DPI, guanti, occhiali mascherina se in lavori pulverulenti.. Le attrezzature utilizzate in Sogenus sono tutte provviste di marchio CE ove applicabile e prontamente sostituite quando non funzionanti o deteriorate al fine di garantirne la massima efficienza.</p> <p>La Sogenus si è dotata di un piano di formazione ed il personale è consapevole del divieto di rimozione delle protezioni.</p> <p>La Sogenus si avvale di ditte esterne sia per le manutenzioni dei mezzi che per la manutenzione del verde ed in questi casi si rimanda agli specifici POS e DUVRI se applicabili).</p>	1	3	3	
VDR	Rete stradale	0,05 - Manipolazione manuale di oggetti e carichi	La raccolta differenziata dei rifiuti contempla la movimentazione manuale dei carichi con caratteristiche di ripetitività, sottoposta a specifica valutazione del rischio MMC.	Le attività soggette a MMC vengono valutate con specifica indagine alla quale si rimanda: la fase da monitorare riguarda raccolta differenziata di bidoncini/sacchetti per la quale è prevista rotazione del personale per diminuire il sovraccarico agli arti superiori.	2	2	4	Aggiornamento periodico della VDR da MMC
VDR	Tutti gli ambienti	0,05 - Manipolazione manuale di oggetti e carichi	Rischio derivato dalle attività di sollevamento e trasporto di carichi (MMC)	<p>Attività svolta occasionalmente da parte del personale ad esclusione della raccolta della differenziata ad opera degli autisti.</p> <p>Secondo quanto previsto dalla normativa 11228-1 il massimo carico sollevabile in condizioni ottimali (età compresa dai 18 ai 45 anni) da parte degli addetti risulta essere di 25 kg per gli uomini e di 20 kg per le donne; in caso di peso superiore il sollevamento dovrà essere effettuato in coppia o tramite l'utilizzo di attrezzatura ausiliaria.</p>	2	2	4	
VDR	Tutti gli ambienti	0,05 - Manipolazione manuale di oggetti e carichi	Rischio derivato dallo svolgimento di movimenti ripetitivi	L'analisi delle attività non ha evidenziato la presenza di mansioni caratterizzate da movimenti ripetitivi. L'attività di raccolta differenziata anche se effettuata in maniera continuativa non espone i lavoratori ad un rischio derivato da movimenti ripetitivi in quanto l'attività risulta diluita dagli spostamenti effettuati per il raggiungimento delle abitazioni.	0	0	0	
VDR	Uffici; Discarica	0,06 - Immagazzinamento Materiali	<p>A - errate operazioni di immagazzinamento con carichi in altezza e sovrapposti possono causare il cedimento delle strutture di magazzino coinvolgendo anche il personale. Attività di abbancamento pacchi di eternit e big bags assimilabile all'immagazzinamento e quindi sottoposta al rischio di CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO</p> <p>B - Per gli uffici ci sono rischi di scorretto posizionamento dei faldoni e raccoglitori</p>	<p>A) e B) le attività Sogenus non prevedono normali attività di gestione di magazzini ad esclusione del magazzino olii strutturato adeguatamente con castelletti porta fusto specifici pallettizzati completi di bacino di contenimento per un max. di due fusti sovrapposti . Nella movimentazione dei pacchi di eternit e dei Big Bags, non c'è personale nelle aree di manovra ma solo il conducente dell'Elevatore Telescopico Icarus che è stato acquistato proprio al fine di eliminare il rischio e consentire all'operatore i lavori a distanza ed evitare l'eventuale rovesciamento di colli sull'operatore stesso.</p> <p>Per l'archiviazione di documenti e faldoni cartacei sono previsti armadi o scaffalature adeguate e robuste, i locali sono ben ordinati, con scaffalature, dove presenti, adeguate al carico di faldoni e raccoglitori e scale a norma.</p>	1	3	3	

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA			Rev. del 31/05/2022					
VDR	Tutti gli ambienti	0,07 - Impianti elettrici	<p>A - folgorazione B - messe a terra inadeguate o non funzionanti; C - Interventi su apparecchiature e conduttori in tensione, effettuati da addetti non abilitati. D - non conoscenza delle esatte procedure d'uso predisposte dal fabbricante. E - Mancato rispetto delle periodicità di verifica e controllo stabilite dalla normativa o nel programma interno di manutenzione. Esecuzione di lavori sugli impianti elettrici da parte di personale o ditte non in possesso dei requisiti di legge (L. 46/90).</p>	<p>A e B - Tutti gli impianti elettrici sono conformi alle norme vigenti. Per gli impianti si dispongono dei progetti e delle certificazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici abilitate. Tutti gli impianti sono sottoposti a verifica periodica attraverso ditte esterne specializzate. L'impianto elettrico di messa a terra è stato regolarmente denunciato all'ISPESL e sottoposto alle verifiche periodiche biennali da parte dell'ARPAM o da enti notificati presso il ministero delle attività produttive, ai sensi del DPR 462/01. Per le caratteristiche del sito, non è necessaria la realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.</p> <p>C, D e E - E' vietato con adeguata cartellonistica agli addetti non abilitati e non autorizzati dal DdL, intervenire all'interno della cabina elettrica di trasformazione, sui quadri elettrici dell'impianto di distribuzione e di quelli situati a bordo macchina, nonché su tutte le linee di distribuzione, sui nodi di derivazione e sui terminali. Sono segnalati con idonea cartellonistica, i punti ove sono presenti cavi interrati di bassa o media tensione.</p> <p>Tutto il personale è a conoscenza dell'obbligo di attenersi alle prescrizioni dettate dal fabbricante e di informare il Resp 1a UO della mancanza della documentazione. Tutti gli impianti elettrici sono stati realizzati in conformità delle norme vigenti come la Legge 186/68, la Legge 46/90 e successive modifiche ed integrazioni. Degli impianti si dispongono dei progetti e delle certificazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici abilitate. il controllo degli impianti elettrici è sottoposto al piano di monitoraggio. Le attività di manutenzione o realizzazione a nuovo di linee e o apparecchiature elettriche rientrano nel Titolo IV del D.Lgs.81/08 sono affidate a ditte specializzate; nel qual caso si fa riferimento ai DUVRI, PSC, POS ove applicabili. Le manutenzioni delle linee, dei quadri e delle strumentazioni elettriche e la realizzazione di nuove strutture vengono comunque sempre affidate a ditte specializzate che hanno notevole conoscenza dell'impianto Sogenus data dalla esperienza pluriennale esercitata sugli stessi.</p>	1	3	3	Programmare le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra
VDR	Discarica	0,08 - Apparecchi a pressione e reti distribuzione gas	<p>A - deterioramento delle caratteristiche costruttive sia strutturali che delle valvole in dotazione, che ne determinano la riduzione della resistenza causandone l'esplosione; carenza di collaudi B - carenza di sicurezza delle reti di distribuzione del gas metano</p>	<p>A) L'unico apparecchio a pressione è il serbatoio del gas che alimenta la caldaia di acqua calda negli spogliatoi. Il serbatoio del gas è confinato in zona recintata e a noma. Vigè il divieto di manomissione e quello di fumo nelle vicinanze. L'impianto, valvole comprese, è sottoposto al piano di monitoraggio e controllo, da parte di ditta abilitata. B) Le reti di captazione di metano di discarica debbono lavorare in aspirazione perché non sono "in pressione"; le quantità di metano che escono spontaneamente dalle tubazioni sono molto scarse e difficilmente esplodenti. La rete è monitorata dalla ditta Semia Green (ex Marcopolo) che gestisce l'impianto di produzione di EE. La rottura di un tubo genera aspirazione di aria in eccesso e segnala in automatico una ANOMALIA nella strumentazione dell'impianto fino allo spegnimento automatico dello stesso e conseguente lancio di allarme telefonico al personale Semia Green e Sogenus.</p>	1	3	3	Programmare le verifiche periodiche sull'impianto a gas
VDR	Discarica	0,09 - Apparecchi di Sollevamento e Mezzi di trasporto o movimentazione materiali	Rischio derivato dall'utilizzo di attrezzature per il sollevamento e/o la movimentazione materiali (es. pala gommata, polipo)	Attrezzature a norma ed adeguate per forma, robustezza e portata ai carichi da movimentare; manutenzione affidata a cura di ditta esterna qualificata e specializzata; utilizzo limitato al solo personale autorizzato, addestrato all'uso e dotato degli idonei DPI; lavoratori formati ed informati; utilizzo dell'attrezzatura secondo istruzioni d'uso. E' vietato avvicinarsi ai mezzi durante lo svolgimento delle attività.	1	3	3	
VDR	Rete stradale	0,09 - Apparecchi di Sollevamento e Mezzi di trasporto o movimentazione materiali	Rischi derivati dall'utilizzo dei mezzi per la raccolta dei rifiuti (camion dei rifiuti, porter etc.)	Mezzi in buone condizioni e periodicamente mantenuti e revisionati. Presente dotazione standard stradale all'interno del mezzo. Utilizzo limitato al solo personale autorizzato, con idoneità alla mansione ed in possesso di patente di guida. Comunicazione in caso di ritiro e/o sospensione della patente. Effettuata la sorveglianza sanitaria come da protocollo del Medico Competente.	2	3	6	

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022				
VDR	Duscarica	0,09 - Apparecchi di Sollevamento e Mezzi di trasporto o movimentazione materiali	Ribaltamento dei mezzi, del carrello elevatore e/o del carico trasportato/movimentato, carenze di sicurezza dei mezzi degli impianti di frenatura e comando e segnalazione	Il personale è formato sul corretto uso del carrello elevatore ai sensi dell'accordo CSR (la formazione è stata completata). tutti i mezzi di trasporto e carico, ivi compreso Il carrello elevatore, e gli apparati telescopici del d-Dieci, degli apparati di sollevamento gru Ferrari sono sottoposti a regolare manutenzione da parte di ditte abilitate e dell'ARPAM quando previsto garantendo la perfetta efficienza dei mezzi nella loro globalità. Sui percorsi in impianto vigono limiti di velocità e limiti costruttivi, in relazione alle pendenze delle strade e delle vasche dove possono accedere i mezzi, al fine di ridurre i rischi. i Conducenti/operatori sono formati e costantemente richiamati al rispetto dei limiti sopra esposti.	2	3	6	
VDR	Tutti gli ambienti	0,10 - Incendio ed esplosione	Rischio incendio derivato dalla presenza di materiali combustibili ed infiammabili, impianti ed attrezzature che possono generare inneschi	Stoccaggio separato dei prodotti-sostanze incompatibili. Sono presenti mezzi per la protezione dagli incendi: estintori, idranti, impianti di rilevazione, uscite di sicurezza in numero adeguato; tutti i mezzi sono installati in luoghi adeguati, facilmente accessibili e ben visibili; aree di passaggio e uscite sgombre da materiali e ben fruibili. Ditta incaricata della manutenzione periodica; registro antincendio; Controllo periodico da parte dei preposti. Nominati addetti antincendio, primo soccorso e gestione emergenze; presente piano di emergenza e periodicamente effettuate prove pratiche di evacuazione. Istruzioni per la gestione emergenze affisse nelle bacheche. Segnaletica ed illuminazione di emergenza presente, funzionante e controllo periodico della funzionalità. Divieto di fumo. Presente CPI per l'attività di discarica e per il deposito di carta.	1	3	3	Approfondire la VDR Incendio
VDR	Discarica	0,10 - Incendio ed esplosione	<p>A - sostanze estranee presenti nei rifiuti possono dar luogo a incendio del mezzo in presenza di innesco o auto innesco (tizzoni nei rifiuti).</p> <p>B - incendio del motore del mezzo</p> <p>C - possibile auto innesco di incendio nei rifiuti abbancati</p> <p>D - possibile auto innesco di incendio nei rifiuti sottoposta a trito vagliatura</p> <p>E - possibili incendio del serbatoio del gas</p> <p>F - possibile incendio causato da cortocircuito nei locali chiusi</p> <p>G - possibile incendio degli olii presenti nel locale ricovero mezzi per riparazione</p> <p>H - Carente opera di controllo, manutenzione e verifica dei presidi antincendio e di pronto soccorso possono costituire un aumento del livello di rischio.</p> <p>I - rifornimento carburante sui mezzi -gasolio</p> <p>L - incendio provocato da innesco con attrezzi inadeguati e trasgredendo il divieto d'uso di fiamme libere.</p>	<p>A e B - i compattatori sono dotati di telecamera per controllare lo stato del carico. Presenza di estintore sul mezzo sottoposto a piano dei controlli;</p> <p>C - tale eventualità si sviluppa in luogo aperto con ampie vie di fuga e punti di raccolta segnalati. Il controllo dell'incendio avviene agevolmente ricoprendo la zona con terra, sempre presente nei pressi della discarica per la ricopertura giornaliera;</p> <p>D - I locali destinati alla lavorazione dei RSU sottoposto a trito vagliatura (ex Compostaggio) son adeguati , con ampie vie di fuga e sostanzialmente all'aperto. presenza di linea antincendio con idranti.</p> <p>E- il serbatoio è interrato confinato in zona interdotta, le valvole sottoposte a piano dei controlli; presenza di idranti;</p> <p>F - tutti i locali sono dotati di impianti elettrici a norma, rilevazione incendi ed estintori.</p> <p>G - il locale officina dove sono stoccati olii è adeguato, dotato di 2 vie di fuga; presenza di idranti ed estintori;</p> <p>H - L'azienda si è dotata di un piano di emergenza ed evacuazione da attuare in casi di necessità con squadre antincendio e primo soccorso adeguate ai luoghi di lavoro (impianto operativo e sede amministrativa distaccata), agli orari ed ai turni di lavoro ed al numero di persone potenzialmente presenti nei diversi luoghi di competenza aziendale. Nel 2013 sono stati riaddestrati attraverso corso con prove di spegnimento erogato da parte dei VVF; i membri della squadra emergenza sono stati incrementati nominando 2 ulteriori addetti per gli uffici in impianto ed uno per ogni ufficio in sede amministrativa n° 9 e 19.</p> <p>Nei luoghi di lavoro sono presenti i presidi di protezione antincendio e di primo soccorso. Tutte le macchine operatrici e gli autocarri dispongono di estintore e pacchetto di medicazione . I due luoghi di lavoro dispongono di cassetta di primo soccorso. La ditta Semia Green (ex Marcopolo) coinsediata e quelle esterne che effettuano attività nell'impianto sono informate sul PEM della Sogenus ed effettuano il coordinamento in caso di emergenza.</p> <p>I - Il carburante necessario per il funzionamento dei mezzi d'opera viene somministrato a mezzo di contenitori-distributori conformi. Sia il tank mobile che il tank fisso sono a norma. Risultano rispettate le prescrizioni contenute nel CPI.</p> <p>Garantito il monitoraggio e controllo di tutti i presidi antincendi, estintori, manichette, impianto e serbatoi acqua antincendio.</p> <p>vedi valutazione specifica INCENDIO E ATEX</p> <p>L - gli appaltatori debbono rispettare le prescrizioni. Nel caso di lavorazioni nelle vasche del percolato garantire preventivamente la bonifica dell'atmosfera presente nella vasca, utilizzare idonea attrezzatura atex.</p>	2	3	6	Rinnovare periodicamente il CPI per le attività di discarica e deposito di carta

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022			
VDR	Discarica	0,10 - Incendio ed esplosione	Vasca raccolta percolato RSU Zone a rischio esplosione	Al di sopra del pelo libero del percolato è presente con continuità biogas in elevata percentuale, senza che si possa escludere la presenza di ossigeno. Di conseguenza la superficie del percolato va classificata come sorgente di emissione di tipo continuo ed il volume compreso al di sopra del pelo libero del percolato, fino alla bocca del pozzo o della galleria, deve essere considerato Zona tipo 0 (definizione: zona dove è presente continuamente o per lunghi periodi un'atmosfera esplosiva per la presenza di gas o vapori, nebbie o polveri). Gli addetti Sogenus non sono abilitati ad intervenire in queste aree. Va assolutamente rispettato il divieto di fumo e uso fiamme libere. Va esposto il cartello di pericolo "EX". Garantire la formazione di personale sul rischio specifico. Avvisare del rischio specifico le ditte che debbono lavorare sulla Zona e controllare che vengano rispettate tutte le misure di sicurezza compreso l'uso di adeguata utensileria e verificare preventivamente la zona prima dell'esercizio. La ditta appaltatrice deve informare e formare il proprio personale sul rischio specifico; si debbono utilizzare solo attrezzi anti scintilla a norma; garantire la presenza in loco di adeguati estintori; se necessario bonificare l'area.	1	4	4
VDR	Discarica	0,10 - Incendio ed esplosione	Chiusini in sommità pozzo Zone a rischio esplosione	Al di sopra del pelo libero del percolato è presente con continuità biogas in elevata percentuale, senza che si possa escludere la presenza di ossigeno. Di conseguenza la superficie del percolato va classificata come sorgente di emissione di tipo continuo ed il volume compreso al di sopra del pelo libero del percolato, fino alla bocca del pozzo o della galleria, deve essere considerato Zona tipo 1 (definizione: zona dove è possibile sia presente durante il funzionamento normale un'atmosfera esplosiva per la presenza di gas o vapori, nebbie o polveri). Gli addetti Sogenus non sono abilitati ad intervenire in queste aree. Va assolutamente rispettato il divieto di fumo e uso fiamme libere. Va esposto il cartello di pericolo "EX". Garantire la formazione di personale sul rischio specifico. Avvisare del rischio specifico le ditte che debbono lavorare sulla Zona e controllare che vengano rispettate tutte le misure di sicurezza compreso l'uso di adeguata utensileria e verificare preventivamente la zona prima dell'esercizio. La ditta appaltatrice deve informare e formare il proprio personale sul rischio specifico; si debbono utilizzare solo attrezzi anti scintilla a norma; garantire la presenza in loco di adeguati estintori; se necessario bonificare l'area.	1	4	4
VDR	Discarica	0,10 - Incendio ed esplosione	Possibile coinvolgimento in eventuale emergenza INCENDIO /ESPLOSIONE / INCIDENTE durante le visite in azienda	Tutto il personale delle ditte esterne deve essere informato della presenza dei punti di ritrovo in caso di emergenza e dell'obbligo di mettersi a disposizione del personale Sogenus che eventualmente coordina l'evacuazione.	1	2	2

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022				
VDR	Discarica	0,11 - Rischio chimico per utilizzo sostanze	<p>A - le sostanze, anche se usate saltuariamente e a bassa classe di rischio, possono determinare un rischio se usate in modo non consono alle prescrizioni riportate nelle istruzioni</p> <p>B - sostanze presenti nei rifiuti urbani o speciali, scorrettamente smaltite dagli utenti, possono causare danni alla salute</p>	<p>Il personale è informato e formato relativamente alla normativa di etichettatura dei prodotti chimici. Inoltre sono messi a disposizione del personale di discarica le schede di sicurezza presso l'officina. Le schede di sicurezza sono aggiornate annualmente in concomitanza degli acquisti dei prodotti a cura del Capo operaio che ne consegna copia informatica a COSGI per l'eventuale aggiornamento del DVR e l'inserimento nel SGI.</p> <p>I prodotti sono stoccati a cura del Capo operaio che ne garantisce il corretto stoccaggio per modalità e quantità.</p> <p>La quantità max. stoccabile all'interno del locale officina è di MC. 5 DI OLIO LUBRIFICANTE CONTENUTO IN FUSTI METALLICI FUORI TERRA (come da CPI).</p> <p>Le attività non prevedono l'uso di sostanze con particolare rischio chimico se si esclude gli olii presenti nel locale officina e i "normali" prodotti in bomboletta quali lubrificanti, sbloccanti e simili, per i quali il personale è formato al corretto uso e dispone di schede tecniche aggiornate. Le manutenzioni sono infatti affidate a ditte specializzate esterne e l'uso dei materiali sopra illustrati è del tutto sporadico e ai soli fini di rabbocco.</p> <p>Nelle procedure di acquisto è previsto per le attività programmate l'uso di sostanze con il minimo grado di aggressività quando compatibili con la funzione ricercata.</p> <p>Le attività Sogenus non prevedono il contatto diretto con i rifiuti, quindi il contatto diretto con sostanze irregolarmente introdotte nei rifiuti dagli utenti è remoto.</p> <p>Tuttavia in particolarissime situazioni possono verificarsi spruzzi, schizzi di liquidi, il personale è dotato di tutti i DPI ed i locali sono muniti docce e acqua potabile oltre ai liquidi lavaocchi presenti nelle cassette di sicurezza.</p> <p>Vedi VDR Chimico Specifica.</p>	1	3	3	Aggiornamento periodico della VDR da prodotti chimici
VDR	Rete stradale; Discarica	0,11 - Rischio chimico per utilizzo sostanze	<p>A - sostanze presenti nei rifiuti urbani o speciali, scorrettamente smaltite dagli utenti, possono causare danni alla salute</p> <p>B - sostanze utilizzate nelle specifiche attività esercitate dai manutentori esterni e prestatori d'opera - con riferimento in particolare alla disinfezione -derattizzazione</p>	<p>A il personale Sogenus è informato della possibilità che gli utenti possano smaltire scorrettamente talune sostanze, liquidi per pulizia, sostane acide/alcaine per usi domestici ecc. ed è stato formato ad operare con cautela utilizzando i DPI. Il Personale non opera manualmente sul mix di rifiuti raccolti. vengono raccolti manualmente, senza aprirli, solo sacchetti e bidoni. Non è previsto contatto diretto con i rifiuti se non in casi sporadici (presenza di rifiuti abbandonati a terra). in questi casi è obbligatorio l'uso preventivo dei DPI in dotazione. il personale è dotato di guanti anti foro da siringa.</p> <p>B - Il personale Sogenus è informato sulla attività di disinfezione, attuata in impianto da ditte specializzate, finalizzata alla riduzione di ratti e insetti molesti e fonte di punture; tutti sono informati della necessità di non trovarsi nelle zone dove le sostanze vengono irrorate.</p>	1	2	2	
VDR	Rete stradale; Discarica	0,12 - Esposizione ad Agenti Chim.-Canc.Mut.-Biol.	<p>Possibile presenza di agenti biologici veicolati tramite oggetti contenuti nei sacchetti dei rifiuti (siringhe)</p>	<p>Il personale Sogenus è informato della possibilità che gli utenti possano smaltire scorrettamente talune sostanze, liquidi per pulizia, sostane acide/alcaine per usi domestici ecc. ed è stato formato ad operare con cautela utilizzando i DPI. Il Personale non opera manualmente sul mix di rifiuti raccolti. vengono raccolti manualmente, senza aprirli, solo sacchetti e bidoni. Non è previsto contatto diretto con i rifiuti se non in casi sporadici (presenza di rifiuti abbandonati a terra). in questi casi è obbligatorio l'uso preventivo dei DPI in dotazione. il personale è dotato di guanti anti foro da siringa.</p>	1	2	2	

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022			
VDR	Discarica	0,12 - Esposizione ad Agenti Chim.-Canc.Mut.-Biol.	Nell'area della discarica possono essere presenti polveri derivanti dalle attività Sogenus di smaltimento rifiuti e dalla circolazione di mezzi in strade non asfaltate. L'intera area della discarica è a potenziale rischio di inalazione di bioaerosol o contatto, in particolare di batteri e muffe.	La Sogenus effettua attraverso indagini periodiche la valutazione del rischio. Le valutazioni escludono la presenza di fibre di amianto e in relazione ad elementi biologici / patogeni si escludono batteri del genere Salmonella. Per la prevenzione nei confronti degli stessi risultano sufficienti le misure di sicurezza e precauzioni standard, corretti comportamenti, l'uso di DPI idonei e l'igiene personale degli addetti. Il personale periodicamente, pulisce e sostituisce i filtri di condizionamento aria nei mezzi d'opera garantendo la riduzione del livello di agenti all'interno dell'abitacolo. Gli addetti sono dotati di idonei DPI. L'appaltatore deve informare il proprio personale in relazione al rischio biologico e raccomandare l'uso dei DPI e di una corretta igiene personale. E' esclusa la presenza di sostanze mutagene e cancerogene, perché tali sostanze non possono essere conferite in discarica, i rifiuti sono preventivamente certificati da laboratori abilitati ed il personale Sogenus effettua i dovuti controlli e. Per evitare il conferimento di rifiuti radioattivi è presente un rilevatore in ufficio accettazione che consente di individuare eventuali abusi nei conferimenti. La presenza di fibre di amianto è esclusa dalle indagini. Salvo incidenti, rovesciamento di un carico rottura di un collo con dispersione in aria di polveri (ad oggi evento mai verificatosi) non sono mai state rilevate fibre di amianto aereo disperse, il rifiuto viene conferito in pacchi totalmente avvolti da nylon o insaccati in Big Bags al fine di evitare la dispersione di fibre libere. In occasione del cambio delle cartucce toner operare con cautela utilizzando gli appositi contenitori per riporre le cartucce esauste evitando accuratamente la dispersione di toner nell'ambiente. Rischio biologico derivante dalla presenza di impianto di climatizzazione negli uffici (sia in discarica che in sede centrale): manutenzione e pulizia dei filtri periodica e programmata.	1	2	2
VDR	Tutti gli ambienti	0,12 - Esposizione ad Agenti Chim.-Canc.Mut.-Biol.	Rischio derivato dalla presenza di materiale contenente amianto	Non sono presenti materiali contenenti amianto all'interno delle strutture e non vengono effettuate attività di raccolta e/o gestione di rifiuti e/o materiali che possano esporre i lavoratori ad un rischio causato dall'esposizione a fibre di amianto.	0	0	0
VDR	Tutti gli ambienti	0,12 - Esposizione ad Agenti Chim.-Canc.Mut.-Biol.	Rischio biologico derivato dal Covid-19	Il rischio biologico da Covid-19 risulta essere di tipo generale/pandemico e non specifico dell'attività lavorativa svolta. L'azienda ha introdotto ed adottato una serie di misure atte alla gestione del virus all'interno degli ambienti di lavoro come da indicazioni del Ministero e/o di decreti emanati.	2	1	2
VDR	Tutti gli ambienti	0,13 - Ventilazione industriale e Microclima	A - Una mancata attività di sostituzione dei filtri degli impianti di condizionamento dell'aria, può costituire motivo di rischio di inefficienza dell'impianto di condizionamento inficiandone la funzione. B - per gli addetti che operano in campo aperto scarsità/assenza di vestiario adeguato alla stagione C - Uso non corretto degli impianti di climatizzazione da parte degli addetti, può determinare una fonte di danno dovuti a stress termici.	A - Le macchine operatrici sono dotate di cabina chiusa con sistema di ventilazione ad aria filtrata sottoposto al programma di manutenzione: il personale cura secondo programma di manutenzione la pulizia sostituzione del filtro aria condizionamento delle cabine dei mezzi. B - Tutto il personale è dotato di vestiario adeguato alla stagione. distribuito secondo specifica procedura C - Gli addetti sono informati/istruiti sul corretto utilizzo degli impianti di condizionamento, soprattutto in relazione alle temperature impostate in funzione delle temperature esterne.	1	2	2
VDR	Uffici	0,13 - Ventilazione industriale e Microclima	Una mancata attività di sostituzione dei filtri degli impianti di condizionamento dell'aria, può costituire motivo di rischio di inquinamento dell'aria.	Gli Uffici sono dotati di impianto di condizionamento sottoposto a piano di controllo effettuato da ditta autorizzata specializzata.	1	1	1

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022				
VDR	Rete stradale; Discarica	0,14 - Rumore e Vibrazioni	<p>A - il mezzo può provocare vibrazioni che si trasmettono al corpo dell'operatore; prolungata permanenza sul mezzo in moto</p> <p>B - la rumorosità dei meccanismi può superare il limite di legge previsto per il rumore e danneggiare l'udito dell'operatore</p>	<p>A e B I mezzi sono a norma e sottoposti a manutenzione periodica; sugli stessi si effettua programmaticamente la valutazione strumentale "indagine fonometrica e rischio vibrazioni" come da piano di monitoraggio e controllo. Il Piano di Sorveglianza sanitaria è rispettato. Garantito il monitoraggio degli impianti e macchinari.</p> <p>Garantita la valutazione preventiva dei parametri in oggetto in occasione di acquisto di nuove dotazioni.</p> <p>Garantita, nel caso di postazioni al limite di rischio, una adeguata rotazione del personale</p> <p>Il livello di rumorosità nei locali adibiti ad ufficio è nella norma, vibrazioni assenti</p>	2	2	4	Aggiornamento periodico della VDR da Rumore e Vibrazioni
VDR	Rete stradale; Discarica	0,14 - Rumore e Vibrazioni	<p>1 - il mezzo può provocare vibrazioni che si trasmettono al corpo dell'operatore; prolungata permanenza sul mezzo in moto</p> <p>2 - la rumorosità dei meccanismi può superare il limite di legge previsto per il rumore e danneggiare l'udito dell'operatore. Nell'uso contemporaneo di trituratore con altre macchine è obbligatorio l'uso delle cuffie.</p>	<p>Effettuata valutazione strumentale "indagine fonometrica e rischio vibrazioni" inserita nel piano di monitoraggio e controllo. Piano di Sorveglianza sanitaria rispettato.</p> <p>Comunicazione specifica agli addetti sottoposti a rischio con Prot. ex1156 (archivia848)/a/p.c. Del 25/05/10. L'indagine fonometrica ha individuato postazione a rischio "Rumore" per le quali sono sufficienti gli archetti di protezione: tutto il personale è informato e formato sul rischio specifico e il personale operativo è dotato di archetti otoprotettori.</p> <p>Con l'introduzione del nuovo macchinario di trito vagliatura (Conforme alle norme CE) sarà aggiornata la valutazione rumore alla quale si rimanda dopo la sua emissione. (vedi richiesta Prot. 231 del 18/02/14)</p> <p>Il livello di rumorosità nei locali adibiti ad ufficio è nella norma</p> <p>Garantito il monitoraggio degli impianti e macchinari.</p> <p>Garantita la valutazione preventiva dei parametri in oggetto in occasione di acquisto di nuove dotazioni.</p> <p>Garantita nel caso di postazioni al limite di rischio, una adeguata rotazione del personale.</p>	2	2	4	Aggiornamento periodico della VDR da Rumore e Vibrazioni
VDR	Tutti gli ambienti	0,15 - Illuminazione	Illuminazione degli ambienti di lavoro	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale e, comunque, di impianto di illuminazione artificiale adeguato alla tipologia di attività svolta per potenza e qualità illuminante. Presente in tutti gli ambienti illuminazione di sicurezza periodicamente controllata e mantenuta.	1	1	1	
VDR	Tutti gli ambienti	0,15 - Illuminazione	Può costituire un pericolo per gli operatori la mancanza di una illuminazione delle aree di lavoro	Impianti a norma certificata e sottoposti a manutenzione in caso di lampade fuori uso. Gli impianti di illuminazione di sicurezza sono stati realizzati secondo le norme di sicurezza (Legge 46/90 e DPR 447/91). Presenza di illuminazione di sicurezza localizzata presso le aree esterne della discarica. Gli impianti sono provvisti di dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore e sono regolarmente sottoposti a manutenzione preventiva. Tutto il personale, all'inizio di ogni turno, verifica e registra (PRO13 M 02) il corretto funzionamento dell'impianto di illuminazione presente su tutti i mezzi d'opera e verifica che tutti i segnalatori luminosi di emergenza siano funzionanti ed efficienti.	1	2	2	Verifica periodica degli impianti di illuminazione di emergenza
VDR	Tutti gli ambienti	0,16 - Carico di lavoro fisico e mentale	Rischio derivato dalla presenza di donne in stato di gravidanza	Consegnata informativa sul D.Lgs. 151/01 a tutte le lavoratrici; lavoratrici informate dell'obbligo di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato; valutazione specifica per mansione in collaborazione con il Medico Competente.	1	2	2	
VDR	Tutti gli ambienti	0,16 - Carico di lavoro fisico e mentale	Rischio da stress correlato all'attività lavorativa	Non ci sono segnalazioni di stress da parte del MC. Effettuata valutazione specifica con risultato nella norma. Sorveglianza sanitaria.	1	2	2	Aggiornamento periodico della VDR da Stress correlato dall'attività lavorativa
VDR	Tutti gli ambienti	0,16 - Carico di lavoro fisico e mentale	Rischio derivato dallo svolgimento di lavoro notturno e minorile	Non viene svolto lavoro notturno e non sono assunti minori.	0	0	0	

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA			Rev. del 31/05/2022						
VDR	Uffici; Discarica	0,17 - Campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali	<p>A - potenziale quanto remoto rischio di conferimento di rifiuti radioattivi</p> <p>B - negli impianti MPE possibile presenza di sorgenti di emissione di campi elettromagnetici</p> <p>C - emissioni elettromagnetiche da strumentazione elettrica-elettronica</p>	<p>A - apparecchiature a norma con livelli di emissione non significativa. Divieto legislativo di smaltimento di rifiuti radioattivi nella tipologia di impianto Sogenus. Eventuali conferimenti "fuori legge" di rifiuti radioattivi prevenuti dalla dotazione del Rilevatore GEIGER SCOUT in ufficio accettazione c/o discarica, vicino pesa camion in ingresso con rilevazione automatica del superamento del limite di radioattività. Presente procedura di emergenza in caso di conferimento fraudolento di rifiuti radioattivi.</p> <p>B - Le linee di immissione di EE prodotta dall'impianto di produzione alimentato a biogas sono interrate ed in zone non percorse da personale e la ditta MPE ha rilevato risultati a norma nelle sue misurazioni il rischio.</p> <p>C - Apparecchiature a norma CE con livelli di emissione non significativi. Vedi VDR specifica. Non sono presenti lavoratori "sensibili" ai CEM. Non vengono svolte attività che espongono i lavoratori a radiazioni ottiche artificiali (es.: saldatura). Non si ritiene necessario ulteriore approfondimento.</p>	1	3	3	Aggiornamento periodico della VDR da CEM	
VDR	Tutti gli ambienti	0,17 - Campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali	Rischio dall'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali	Dal censimento di attrezzature e impianti e dallo studio delle attività non sono state rilevate informazioni che possano far presupporre la presenza del rischio di esposizione a Radiazioni ottiche artificiali pertanto non risultano necessari approfondimenti in merito, nè interventi specifici di miglioramento.	0	0	0		
VDR	Uffici	0,18 - VDT	Rischio derivato dall'uso di VDT	<p>Distribuzione materiale informativo sul corretto uso di VDT; sorveglianza sanitaria per i lavoratori che hanno un utilizzo di almeno 20 ore settimanali del VDT.</p> <p>Schermi LCD a bassa emissione</p> <p>Controllo biennale e/o su richiesta della vista oculistica.</p> <p>Prevista una pausa dall'utilizzo continuativo del VDT di 15 minuti ogni due ore.</p> <p>Postazioni ergonomiche. Postazioni e attrezzature a norma, (sedute con 5 razze, spalliere reclinabili, vdt lcd, spazi di lavoro, tastiere, etc.). Formazione effettuata e ripetuta</p>	1	2	2		
VDR	Tutti gli ambienti	0,19 - Compiti, Funzioni, Responsabilità, Analisi, Pianificazione, Controllo	<p>A - disorganizzazione, carenza di personale, indefinizione dei ruoli.</p> <p>B - Assenza di adeguati controlli e manutenzione periodica.</p> <p>C - identificazione pericolo e valutazione dei rischi con relative misure di sicurezza generati da lavori in appalto</p>	<p>A - L'azienda si è dotata di un manuale, di procedure ed istruzioni specifiche, di organigramma funzionale e per l'emergenza, squadre di primo intervento incendio e soccorso, piano di monitoraggio e controllo, verifiche ispettive interne effettuate da consulenti e Sistema di Gestione Certificato. Presenza di organigramma, mansionari ruoli definiti, procedure disponibili a tutto il personale, ripetutamente illustrate nella formazioni organizzate dall'Azienda.</p> <p>La PRO 19.4 definisce le responsabilità delle figure Sogenus incaricate della gestione e vigilanza su determinate attività.</p> <p>Nelle procedure operative sono definite le responsabilità per le specifiche attività svolte.</p> <p>B - esiste il piano di manutenzione e controlli periodici</p> <p>C - i rischi derivanti dai lavori in appalto sono gestiti tramite DUVRI e PSC POS, quando applicabili che sono parte integrante della Valutazione Dei Rischi</p>	1	2	2		
VDR	Tutti gli ambienti	0,19 - Compiti, Funzioni, Responsabilità, Analisi, Pianificazione, Controllo	Necessità di struttura organizzativa per la sicurezza chiara e definita: definizione dei compiti e delle responsabilità	Organizzazione presente e formalizzata (Datore di Lavoro; Preposti; RSPP; Medico Competente; RLS; addetti emergenza, pronto soccorso, lotta incendi; ecc.). Verifica periodica attraverso riunioni art.35 e riesami della Direzione.	2	2	4	Svolgimento della riunione periodica annuale secondo art.35 del D.lgs.81/08	
VDR	Tutti gli ambienti	0,19 - Compiti, Funzioni, Responsabilità, Analisi, Pianificazione, Controllo	Rischi derivati dalla differenze di genere e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Per tutti i lavoratori, indipendentemente dal sesso, sono garantite le stesse opportunità di avanzamento professionale o di carriera, nonchè lo stesso trattamento economico e retributivo. L'azienda presta attenzione ad una gestione del personale che tenga conto del necessario equilibrio tra responsabilità familiari e professionali.	1	1	1		

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022				
VDR	Tutti gli ambienti	0,20 - Formazione, Informazione, Addestramento, Partecipazione	Una carente informazione sui rischi presenti in ambito lavorativo e una insufficiente formazione riguardante le corrette pratiche di lavoro al riguardo dell'uso di macchinari, impianti, sostanze e preparati pericolosi, dispositivi di protezione, ecc., determinano un aumento dei livelli di rischio	<p>Periodicamente effettuata.</p> <p>Tutti gli addetti Sogenus sono annualmente sottoposti a formazione informazione che tratta tutti i rischi ed in particolare quelli rilevati nel VDR e sulle misure adottate per la loro riduzione; i contenuti dell'accordo Conferenza Stato Regioni sono applicati, il programma di formazione attrezzature è stato anticipato e il personale adibito a specifiche mansioni a già superato 2 dei 4 schemi applicabili (si rimanda al piano di formazione). la formazione è dal 2013 in fase di organizzazione attraverso l'ente bilaterale fondazione Rubes Triva attraverso la gestione informatica del libretto formativo del dipendente</p> <p>Piano di formazione/informazione (PRO 04 M 06 Piano di Addestramento) comprensivo della formazione specifica per le figure della sicurezza e delle squadre di primo intervento; formazioni specifiche in caso di modifiche delle macchine o della OdL.</p> <p>Svolgimento in caso di necessità di corsi di formazione per lo svolgimento di attività specifiche e/o in caso di utilizzo di attrezzature "speciali".</p>	2	2	4	Attuazione del Piano formativo
VDR	Tutti gli ambienti	0,20 - Formazione, Informazione, Addestramento, Partecipazione	Rischio derivato dall'assenza di adeguata formazione ed addestramento	<p>Il personale neo assunto deve seguire entro 60gg i corsi di formazione generale e specifica previsti dalla normativa.</p> <p>Il personale neo assunto deve essere sempre affiancato a personale addestrato e con esperienza: specifici programmi di addestramento vengono seguiti in caso di nuove assunzioni o cambio mansione.</p>	2	2	4	
VDR	Tutti gli ambienti	0,21 - Norme, Procedure, Istruzioni di lavoro	Rischi di varia natura possono essere generati dalla mancata corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione stabilite nel SGI, in particolare in riferimento alla efficienza dei mezzi, macchinari e impianti da garantire attraverso la costante manutenzione e i collaudi di legge.	L'azienda si è dotata di un manuale, di procedure ed istruzioni specifiche, di organigramma funzionale e per l'emergenza, squadre di primo intervento incendio e soccorso, piano di monitoraggio e controllo, verifiche ispettive interne effettuate da consulenti e Sistema di Gestione Certificato. procedure disponibili a tutto il personale, ripetutamente illustrate nelle formazioni organizzate dall'Azienda	1	2	2	
VDR	Tutti gli ambienti	0,22 - Manutenzione e collaudi	Rischi di varia natura possono essere generati dalla mancata corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione stabilite nel SGI, in particolare in riferimento alla efficienza dei mezzi, macchinari e impianti da garantire attraverso la costante manutenzione e i collaudi di legge.	In azienda è presente il piano di monitoraggio e controllo dotato di sistema di segnalazione automatico per le scadenze anche attraverso reminder da siti esterni auto gestiti. Le manutenzioni vengono eseguiti da ditte autorizzate ed i collaudi vengono esperiti dall'ARPAM per quanto di loro competenza. Tutto il personale, all'inizio di ogni turno, verifica e registra (PRO13 M 02) il corretto funzionamento del mezzo e l'efficienza della strumentazione e dei sistemi di guida e d'emergenza.	1	2	2	

DVR Generale/DUVRI SOGENUS SPA				Rev. del 31/05/2022				
VDR	Rete stradale; Discarica	0,23 - D.P.I. e segnaletica	Una carente cura dei DPI da parte degli addetti, così come una insufficiente cognizione della importanza dell'uso dei DPI in specifiche condizioni di lavoro oppure la mancata consegna o sostituzione dei dispositivi, possono determinare un aumento dei livelli di rischio.	<p>la Sogenus ha individuato e valutato i rischi delle varie fasi di lavoro e definito qualità e quantità dei DPI da distribuire attraverso specifiche procedure. I Preposti organizzano sia la prima fornitura in caso di nuovi assunti sia il ricambio in base alla quantità prevista e all'usura dei DPI stessi.</p> <p>La Sogenus ha adottato la politica di DPI a consumo con reso dell'usurato per garantire che nessun operatore possa risultare sguarnito dei dpi di sua necessità e prescrizione secondo valutazione dei rischi.</p> <p>La segnaletica di rischio e di indicazione è puntualmente rivista ed adeguata al mutare della morfologia dell'impianto che è per sua natura mutevole. Tutti gli addetti aziendali sono stati dotati dei DPI in base ai rischi di esposizione in ambito lavorativo. Inoltre sono stati informati e formati sulle norme specifiche di riferimento, sugli obblighi previsti a loro carico e sul loro corretto utilizzo, pulizia e manutenzione. In caso di svolgimento di lavori particolari ed occasionali, l'azienda si riserva di fornire altri specifici DPI.</p> <p>Presente e costantemente adeguata segnaletica stradale e cartelli di pericolo. I visitatori DEBBONO essere accompagnati da un preposto ed è vietata la libera circolazione nell'impianto</p>	1	2	2	
VDR	Tutti gli ambienti	0,24 - Emergenze e primo soccorso	<p>A - incapacità o mancata conoscenza delle corrette procedure atte a far fronte alle emergenze.</p> <p>B - Mancata formazione del personale sulle modalità per affrontare le emergenze.</p> <p>C - mancata manutenzione e verifica dei presidi antincendio e di pronto soccorso;</p>	<p>A - L'azienda si è dotata di un piano di emergenza trasmesso a tutti i dipendenti e alle ditte coinsedate. Sono state designate squadre di primo intervento. Gli addetti delle squadre sono stati formati in base alle norme specifiche di riferimento. i dipendenti sono sottoposti ad un programma annuale di formazione. l'azienda si è dotata di PAD e squadra abilitata all'uso. Nei luoghi di lavoro e in tutte le macchine operatrici e gli autocarri sono presenti i presidi di protezione antincendio e di pronto soccorso e dispongono di estintori inseriti nel piano di monitoraggio e controllo da parte di aziende terze specializzate</p> <p>Tutti gli autocarri ed autoveicoli che operano esternamente nella raccolta degli RSU e rifiuti speciali, dispongono di pacchetto di medicazione a bordo. nell'impianto è presente un impianto antincendio con serbatoio di acqua. Tutti i presidi sono sottoposti a piano dei controlli.</p> <p>B - la Sogenus si è dotata di un piano di addestramento che garantisce una adeguata formazione/informazione del personale.</p> <p>C - la Sogenus attua e mantiene sotto controllo un piano dei controlli che ricomprende oltre ai mezzi, alle attrezzature, agli strumenti di misura, anche tutti i presidi per la sicurezza contro gli incendi e per il primo soccorso ed ha un Piano delle Emergenze attivo e costantemente revisionato.</p>	1	2	2	Svolgimento della simulazione di emergenza
VDR	Tutti gli ambienti	0,25 - Sorveglianza Sanitaria	Rischi dalla presenza di lavoratori esposti a rischi per i quali è previsto il medico competente per sorveglianza sanitaria o idoneità alla mansione	E' stato nominato il MC il quale mantiene aggiornato il protocollo sanitario congruente con le mansioni espletate da tutto il personale; Su specifica approvazione dei singoli dipendenti è definito un protocollo aggiuntivo rispetto al minimo di legge, consentendo ai dipendenti di segnalare al M.C. particolari patologie per le quali richiedere controlli e accertamenti del caso autorizzati dal M.C. stesso e sostenuti economicamente da Sogenus. Il Protocollo sanitari è sottoposto a monitoraggio per le scadenze del caso comprese le scadenze dei vaccini obbligatori (antitetanica) e facoltativi (antiepatite B e anti tifo)	2	1	2	